

PRESENTAZIONE

Mai come oggi risulta così importante, doveroso e attuale dare alle stampe un nuovo volume aggiornato, sulla scienza dell'invecchiamento. Come è noto, l'aumento dell'aspettativa di vita, in concomitanza con la riduzione del tasso di natalità, sta portando a radicali cambiamenti demografici nella popolazione mondiale. Un numero sempre maggiore di individui vive fino ad una vecchiaia più avanzata, portando con sé una più elevata prevalenza di sequele di malattie croniche età-correlate. Abbiamo fatto molta strada dai giorni in cui si presumeva semplicemente che ci fosse un orologio biologico interno che avrebbe condizionato la nostra esistenza.

Abbiamo abbandonato da tempo gli antichi schemi che proponevano un inutile dualismo in contrapposizione tra un invecchiamento considerato come inevitabile, normale e fisiologico processo che si verifica con l'avanzare dell'età e un invecchiamento inteso come malattia. L'invecchiamento è sì un normale processo biologico, ma ha la proprietà distintiva, tuttavia, di renderci più vulnerabili a malattie di vario genere. Esso si accompagna ad un accumulo di danni a carico delle nostre cellule, organi e apparati, come pure a malattie croniche età-correlate che si cumulano con l'avanzare dell'età: condizioni che si sovrappongono le une alle altre. Comprendere quali siano i meccanismi di base che sottendono l'invecchiamento stesso, ci permetterà di acquisire una preziosa conoscenza delle molte malattie che potrebbero affliggerci in età avanzata. Pertanto, ben vengano letture stimolanti come quella di questo libro, nel quale aspetti di biochimica e biologia cellulare sono stati combinati a scienza biomedica e clinica dell'invecchiamento.

Quello che, da geriatra entusiasta ed appassionato della sua disciplina, il dott. Gambatesa sottolinea nella sua presentazione è che l'obiettivo imprescindibile della nostra missione di medici è quello di promuovere un invecchiamento attivo, di successo, "donare vita agli anni"; tuttavia spesso tale traguardo è rappresentato dall'assolvere al gravoso compito del "*care and cure*" delle cronicità, di prevederne l'evoluzione, e rispettare e fare rispettare la dignità dell'uomo in presenza delle sue carenze. Nel delicato quanto difficile ruolo di geriatri, clinici e ricercatori abbiamo fornito alla medicina moderna la tecnica per misurare questi eventi e in parte per governarli. In un certo senso, la scienza dell'invecchiamento è la scienza della vita stessa (Kirkwood TBL), ma molta strada va ancora percorsa. Nella vecchiaia, infatti, quasi in fondo al lungo cammino della nostra esistenza ci attendono in media circa sette anni di vita consumata in condizione di disabilità. Il prezioso contributo contenuto in questo volume si rivela, per di più, interessante anche sotto un altro aspetto.

Da geriatri della nuova generazione abbiamo imparato e mai dimenticato la lezione dei nostri maestri, che ci hanno insegnato che le due branche della nostra disciplina sono indissolubili: geriatria e gerontologia. La conoscenza dei fenomeni biologici sottende alle scelte e alle strategie che orientano la nostra pratica clinica. Affermazioni a tutt'oggi ancora valide, da tramandare con forza alle generazioni dei futuri medici e che rappresentano una base granitica, scientificamente provata, del nostro operare. Con gratitudine perciò mi rivolgo agli Autori di quest'opera per avermi permesso di ripercorre con una lettura agevole, quindi non necessariamente o esclusivamente indirizzata agli addetti ai lavori, molto spesso con spunti di innovazione, i meccanismi biochimici, fisio-patologici sottesi alle più frequenti patologie dell'invecchiamento. Ricordo ai miei allievi che è nello studio della fisio-patologia che ritrovo spesso un razionale nel mio operare in assenza di procedure *evidence-based*, e, racconto con questo, gran parte del mio quotidiano professionale. Ora sono certo di guardare avanti con qualche certezza in più.

Prof. Vincenzo Solfrizzi

Professore Associato di Geriatria Università degli Studi di Bari
A. Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina

PRESENTAZIONE

Scrivere un testo di gerontologia è sempre una sfida appassionata per chi la prospetta, in quanto le dimensioni del pianeta anziano, così variegato e complesso, aumentano di anno in anno parallelamente all'incremento demografico registrato ed ulteriormente in evoluzione.

Il libro di Domenico Gambatesa, che vede la partecipazione di numerosi geriatri e specialisti sul campo, apre spunti di riflessione molto suggestivi, perché propone al lettore qualcosa di diverso dal solito e di certo fortemente innovativo. Accanto ad argomenti di comune riscontro nelle persone anziane, affrontate con spirito pratico e di grande utilità, si descrivono condizioni e patologie riscontrabili sovente in età geriatrica, partendo dalla dimensione prettamente biologica ed arrivando alla condizione organica, e talvolta descrivendone parimenti le basi biochimiche. Il filone viene rispettato ed armonicamente seguito, offrendo dunque elementi di innovazione rispetto ai testi classici ed una guida sicura per chi volesse avere un aggiornamento su tematiche comuni in Geriatria.

Altro elemento di forza l'apertura ad argomenti spesso negletti che trovano spazio e facilità di lettura. La versatilità degli argomenti trattati lo rendono pertanto strumento utile al geriatra dei diversi *setting* assistenziali, dal domicilio, alle strutture residenziali, all'ospedale ed in ogni caso rappresenta un ottimo strumento di approfondimento al medico appassionato alla dimensione della terza età.

Un testo che ho il piacere di presentare e di consigliare, nella certezza che il lettore attento, lo studioso, il ricercatore di nuove frontiere della conoscenza e di soluzioni alternative valide e non meno ricche sotto il profilo squisitamente scientifico, umano ed empatico, non rimarranno delusi.

Il Presidente Nazionale AGE

Dr. Pietro Gareri

PREFAZIONE

Essere riusciti a sconfiggere un ageismo imperante, a identificare le differenze fisio-patologiche del malato anziano rispetto al malato adulto, essere riusciti a elaborare una metodologia di indagine clinica specifica, nonché una valutazione multidimensionale e avere approfondito la diversa farmaco-cinetica e le complesse interazioni farmacologiche che hanno consentito di saper gestire la difficile polifarmaco terapia, sono tutti meriti indiscutibili che hanno concretamente contribuito a dare anni alla vita di moltissimi anziani.

I nostri ambulatori, i reparti ospedalieri e le cliniche convenzionate, sono nella maggioranza dei casi, frequentati da pazienti con invecchiamento usuale in atto. Cronicità multiple, disabilità di varia gravità, polifarmaco terapie, sono le loro caratteristiche salienti. Per realizzare concretamente l'obiettivo di "dare vita agli anni" occorre spostare la nostra attenzione dal malato anziano, all'anziano nella sua complessità psico-fisica e dunque al processo di invecchiamento. Questo precede, accompagna e complica tutte le malattie età-relate. Bisogna studiarlo, stadiarlo ed eventualmente curarlo in tutte le fasi della sua evoluzione, specie quando accelerato o patologico. Gerontologi, psicologi, biologi, farmacologi, nutrizionisti, genetisti si impegnano strenuamente per decifrarlo nelle sue molteplici e variegate componenti.

Lo scopo del manuale, pur nei suoi inevitabili limiti per una materia così complessa, si propone di diffondere a tutta la classe medica, specialistica o meno, i concetti base che consentono di comprendere e seguire l'evoluzione scientifica. Spero di essere riuscito a destare interesse verso la gerontologia, scienza fascinosa ed ancora indecifrata, anche di pochi colleghi.

Domenico Gambatesa